

Nozze gay, i sindaci toscani contro la circolare di Alfano

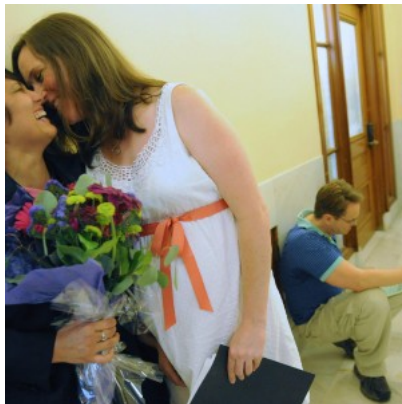
a Firenze

Il primo cittadino di Empoli: "Io resisto". No anche da Grosseto e da Sesto. Ma il sindaco di Firenze prende tempo e chiede una legge che regoli la materia. Il governatore Rossi: "Bravi, la Toscana è una ragione speciale"

di GERARDO ADINOLFI



07 ottobre 2014



(ansa)

I sindaci toscani contro il ministro Angelino Alfano. In Toscana nasce il fronte dell'opposizione contro la circolare con cui il titolare dell'Interno chiede ai prefetti di cancellare le trascrizioni delle nozze gay fatte finora. A Firenze, invece, il sindaco Dario Nardella si dice favorevole alle unioni civili ma invoca l'approvazione di una legge che regoli la materia e non lasci i sindaci soli.

Da Empoli a Grosseto a Sesto

Fiorentino, invece, la volontà dei sindaci è quella di andare avanti. "Io resisto", ha risposto la prima cittadina di Empoli Brenda Barnini al prefetto Luigi Varratta che, ancor prima delle dichiarazioni del ministro, aveva chiesto al sindaco di "attenersi alla normativa vigente in materia, rappresentando che il nostro ordinamento non ammette la trascrizione di matrimoni celebrati all'estero tra persone dello stesso sesso". In pratica un "niet" proprio com'è accaduto a Bologna, dove il prefetto ha invitato il sindaco Virginio Merola a revocare la stessa direttiva sulle unioni omosessuali, emessa lo scorso 30 giugno.

Scegli una città

Firenze

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

"Posso solo ribadire che a mia volontà non è quella di oppormi alla legge bensì di sottolineare come nel nostro Paese sussista su questa materia una mancanza di chiarezza normativa che non può più essere sottovalutata". La giunta di Empoli nelle scorse settimane aveva dato il via libera alla trascrizione: ne hanno beneficiato fino a oggi due coppie. "Io resisto, nel momento in cui vorrà il prefetto potrà immediatamente revocare il mio decreto visto che in materia di anagrafe e stato civile è a me sovraordinato. - conclude Barnini -. Intanto però mi auguro che questo momento di conflittualità tra alcuni Comuni e il Ministero serva a far ripartire velocemente l'azione legislativa del Parlamento".

Reazioni negative alla circolare anche **a Grosseto, dove nell'aprile scorso erano** state trascritte nel registro di stato civile del comune, come previsto da un'ordinanza, le nozze tra Giuseppe Chigiotti e Stefano Bucci avvenuto il 6 dicembre 2012 a New York. "L'annuncio di una circolare del ministero dell'interno alle prefetture per chiedere ai comuni di cancellare le trascrizioni delle nozze gay celebrate all'estero mi lascia abbastanza perplesso, non tanto per il merito della questione quanto perchè è in aperto contrasto con una sentenza della magistratura", ha affermato il sindaco di Grosseto, Emilio Bonifazi.

"Il giudice ha chiaramente ordinato al Comune di Grosseto di trascrivere l'atto di matrimonio celebrato all'estero - ha proseguito il sindaco - e certo non possiamo contravvenire a questa sentenza della magistratura. Ritengo quindi che l'annunciata circolare del ministro Alfano, invece di fare chiarezza in una materia non normata dal parlamento e dalle leggi italiane, crei ulteriori difficoltà ai Comuni, che materialmente si trovano a dover gestire casi di questo genere in un quadro normativo incerto e contraddittorio".

Nozze gay, a Grosseto ufficializzata la trascrizione nel registro comunale



[Slideshow](#)

1 di 3

"Ribadisco la necessità di uno stato laico, capace di garantire i diritti civili, senza fare cittadini di serie A o di serie B", ha detto invece il sindaco di Sesto Fiorentino, Sara Biagiotti, che è anche presidente di Anci Toscana. "Noi ci adegueremo alla normativa dello Stato, ma voglio sottolineare il valore dei diritti civili che sono molto sentiti dalla popolazione", ha osservato Biagiotti ricordando che le normative devono garantire la laicità dello Stato e il rispetto dei diritti come previsto anche dalla Carta europea. "L'Italia - ha aggiunto il sindaco di Sesto Fiorentino - è in ritardo anche contro l'omofobia e nel favorire l'integrazione". Nei mesi scorsi anche il comune di Sesto Fiorentino aveva approvato una mozione per la trascrizione dei matrimoni gay contratti all'estero.

Favorevoli alla circolare invece i consiglieri regionali di Fratelli d'Italia: "Questa guerra tra le istituzioni non ha niente a che vedere con i diritti sociali. I

riconoscimenti dei matrimoni contratti tra persone dello stesso sesso potrebbero essere il via libera, tra mille contenziosi, all'adozione di figli per coppie omosessuali. Questo è un capriccio che non può essere soddisfatto aggirando leggi attuali e naturali".

"E bravi i sindaci che sulle nozze gay resistono contro la circolare del ministro Alfano", scrive in un post su Facebook il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi. "La Toscana - afferma Rossi - è fatta così sulle questioni di principio non si va contro la legge ma neppure si deroga. Eterologa, nozze gay e altro ancora: la Toscana è davvero una regione speciale".

GUARDA ANCHE

by Taboola



Garcia: "A Torino le aree di rigore misurano 17 metri..."



Il cane disperato al gatto: "Perché non giochi con me?"



Il toccasana per il mal di gola inventato da un palermitano



Fiat 500X, pronta all'azione grazie al Viagra



Chiede un appuntamento a una ragazza, gambizzato da padre e da fratello di lei



Mentana: "Ci vediamo, non so dove e non so quando"